

Al Sindaco del Comune di Cuneo

Dott. Federico Borgna

**OGGETTO: Emergenza Covid19 e disposizioni INAIL su infortunio sul lavoro**

Il sottoscritto consigliere Vincenzo Pellegrino, componente del Gruppo consiliare Centro Per Cuneo

**PREMESSO**

che il secondo comma dell'art. 42 del DPCM 17.03.2020 prevede "nei casi accertati di infezione da coronavirus in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'Inail che assicura, ai sensi delle vigenti disposizioni, la relativa tutela dell'infortunato";

che recentemente è intervenuto con un chiarimento l'Inail asserendo: "In riferimento al dibattito in corso sui profili di responsabilità civile e penale del datore di lavoro per le infezioni da Covid19 dei lavoratori per motivi professionali è utile precisare che dal riconoscimento come infortunio sul lavoro non discende automaticamente l'accertamento della responsabilità civile o penale in capo al datore di lavoro". Responsabilità che "devono essere rigorosamente accertate, attraverso la prova del dolo o della colpa del datore di lavoro, con criteri totalmente diversi da quelli previsti per il riconoscimento del diritto alle prestazioni assicurative";

**CONSIDERATO**

importante il chiarimento ma non risolutivo perché purtroppo rimane un'interpretazione insufficiente dal punto di vista giuridico per mettere in sicurezza i datori di lavoro, perché qualora non si intervenisse per correggere la previsione di cui al DPCM 17.03.2020, gli imprenditori rischierebbero comunque di essere coinvolti in contenziosi di natura civilistica e penalistica pur avendo rispettato alla lettera i protocolli;

**CONSIDERATO ALTRESI'**

che nonostante siano passati quasi due mesi e nonostante i tanti comitati e le molteplici task force, si affronta questo inizio di Fase2 in pieno caos, senza avere certezze in ordine alle responsabilità che potrebbero coinvolgere i titolari delle aziende;

**SPECIFICATO**

che dette previsioni non riguardano unicamente il mondo del lavoro ma a 360 gradi tutte le attività: dalla scuola allo sport, dalla cultura al culto della religione;

## RILEVATO

che in ogni caso – a titolo esemplificativo mi riferisco al mondo della scuola ma è regola che vale erga omnes – occorre la formazione del personale affinché si possa essere sicuri e garantiti di aver rispettato i protocolli di legge

## PRESO ATTO

che da molteplici associazioni di categoria è stato sollevato il problema e che tutti auspicano che la norma venga cambiata perché si presta a troppa discrezionalità;

## AUSPICATO

che si giunga ad una previsione normativa che assieme alla tutela del lavoratore preveda uno scudo penale e civile per i datori di lavoro, salvo che per inadempimento degli obblighi di sicurezza e quindi dolo o colpa grave

## INTERPELLA IL SINDACO PER CONOSCERE

quali azioni intenda mettere in atto per sensibilizzare il Parlamento affinché affronti in modo risolutivo il tema oggetto della presente interpellanza.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio comunale, ringrazia anticipatamente.

Cuneo li, 18 Maggio 2020

(PELLEGRINO Vincenzo)

